



Università degli Studi di Padova
Corso di Laurea in Infermieristica
Sede di Mestre

Tesi di Laurea

**La qualità della vita nel paziente terminale a domicilio: utilizzo della scala POS
presso il servizio O.D.O. A.V.A.P.O. dell’Azienda 12 Veneziana. Studio
osservazionale-descrittivo.**

Relatore: Dott.ssa Maso Stefania

Laureanda: Cavarzeran Giovanna

Anno Accademico 2013-2014

RIASSUNTO

Background e obiettivi. La qualità della vita nel paziente terminale è un dato essenziale per verificare il buon funzionamento delle cure palliative. Composta da notevoli variabili, oggettive e soggettive, essa risulta di difficile valutazione: è quindi necessario l'utilizzo di una scala tradotta e validata. Il presente lavoro di tesi si propone di valutare la qualità di vita dei pazienti terminali seguiti a domicilio da un servizio di cure palliative presente nella realtà dell'Azienda 12 Veneziana. Lo strumento utilizzato è il Palliative Outcome Scale (POS), il quale permette di confrontare la percezione degli assistiti con quella degli infermieri che li seguono, con lo scopo di valutarne il grado di qualità di vita e in base a questo capire in che modo si possano migliorare le cure erogate. E' stato allo stesso tempo valutato l'utilizzo della scala POS in un contesto di cure palliative domiciliari.

Materiali e metodi. E' stato condotto uno studio osservazionale-descrittivo attraverso l'utilizzo del questionario POS somministrato a 35 assistiti e a 4 infermieri. I pazienti sono stati selezionati in base allo stato cognitivo e alla durata della presa in carico del servizio O.D.O. A.V.A.P.O. dell'Azienda 12 Veneziana. Gli infermieri coinvolti nello studio lavorano presso il servizio di cure palliative domiciliari da almeno un anno.

Risultati. Ogni singolo item del questionario è stato analizzando confrontando le risposte date dagli assistiti con quelle date dagli infermieri. Sono stati poi analizzati i punteggi totali, anche in relazione al sesso, all'età e alla durata del periodo di assistenza. I punteggi medi più elevati, sia da parte dei pazienti che dei professionisti sanitari, sono stati riscontrati nei quesiti riguardanti: il dolore, gli altri sintomi fisici, la depressione, la mancanza di soddisfazione verso se stessi. La percezione degli infermieri è risultata lievemente sottostimata nella quasi totalità degli item.

Discussione. Nel complesso la qualità di vita del campione preso in esame è risultata buona. Le maggiori problematiche riscontrate sono state sia di tipo psicologico che fisico, in particolare il dolore è risultato essere maggiormente sottovalutato dagli infermieri, nonostante una costante valutazione attraverso scale ad hoc. La somministrazione del questionario è stata agevole per i pazienti, mentre per i professionisti sanitari ci sono state delle difficoltà soprattutto in quanto non sempre presenti a domicilio; il paziente viene visto con meno frequenza rispetto a quanto accade in hospice.

Conclusioni. Il questionario POS è risultato utile per comprendere alcuni aspetti peculiari degli assistiti che solitamente non vengono considerati durante l'assistenza e se ne consiglia una somministrazione periodica per poter individuare i cambiamenti in base agli interventi effettuati. Il confronto con gli infermieri, nell'ambito domiciliare, sarebbe più efficace con alcuni cambiamenti del questionario stesso. E' emerso che il maggiore problema degli assistiti, dopo il dolore, è il fatto

di non riuscire più a muoversi e uscire di casa per difficoltà di deambulazione e mancanza di aiuto:
ciò risulta poco considerato da parte degli infermieri, sebbene fondamentale per i pazienti.

e-mail: gcava92@yahoo.it